



Comunicazione Aumentativa Alternativa e potenziamento cognitivo nella Sindrome di Rett

Dott.ssa Samantha Giannatiempo



Un aggiornamento della letteratura...

- "Teorie della mente e Sindrome di Rett: effetti di un training"
A. Antonietti, I. Castelli, **R.A. Fabio**, A. Marchetti
Ciclo Evolutivo e Disabilità , 2002, IV (2), 301-329.
- "La Sindrome di Rett: prospettive e strumenti per l'intervento"
A. Antonietti, I. Castelli, **R.A. Fabio**, A. Marchetti,
Carocci editore, Roma, 2003
- "I trattamenti riabilitativi nella Sindrome di Rett"
C. Martinazzoli, **R.A. Fabio**, A. Antonietti
Imparare, 2006, 2, 20-36
- "The role of Stereotypies in overselectivity processes in Rett Syndrome"
R.A. Fabio, **S. Giannatiempo**, A. Antonietti
Research in Developmental Disability, RIDD-D-07-00075
- La ricerca sui processi cognitivi nella Sindrome di Rett: il ruolo delle stereotipie nell'attenzione.
R.A. Fabio, **S. Giannatiempo**
Vivirett, 2007, n° 48
- Effetti del trattamento con acidi polinsaturi a lunga catena (Icpufa) su parametri cognitivo comportamentali e neurofisiologici nella SR
R.A. Fabio, **S. Giannatiempo**, A. Antonietti, S. Maggiolini, C. Incorpora, A. Vignoli, F. Labriola, R. Giacchero, A. Fratoni
Vivirett, 2007, n° 49
- C.A.A. e potenziamento cognitivo nella Sindrome di Rett
R.A. Fabio, **S. Giannatiempo**
Vivirett, 2007, n° 49
- "Attention and communication in Rett syndrome"
R.A. Fabio, A. Antonietti, A. Marchetti, I. Castelli
Research in Autism Spectrum disorder, 2008

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

- 1. I principi generali;**
- 2. I principali sistemi grafici;**
- 3. Le tabelle di comunicazione;**
- 4. Gli ausili di comunicazione;**
- 5. L'intervento iniziale.**

IL POTENZIAMENTO COGNITIVO

- 1. I principi del potenziamento cognitivo;**
- 2. Il potenziamento dei contenuti;**
- 3. Il potenziamento cognitivo attraverso la tecnologia eye-tracker.**

Comunicazione Aumentativa Alternativa

Anni '70 Nord Europa, Nord America e nei paesi anglosassoni si sviluppano ricerche volte a facilitare la comunicazione a persone con grave disabilità motoria ed impossibilitate a parlare.

1983 In America nasce l' International Society Augmentative and Alternative Communication (I.S.A.A.C.)

1985 AAC Nasce il primo giornale scientifico

1992 Carta dei diritti alla comunicazione

" OGNI PERSONA INDIPENDENTEMENTE DAL GRADO DI DISABILITA'HA IL DIRITTO FONDAMENTALE DI INFLUENZARE, MEDIANTE LA COMUNICAZIONE , LE CONDIZIONI DELLA SUA VITA".

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

Ogni comunicazione che sostituisce o aumenta il linguaggio orale e/o la scrittura. La caa rappresenta un'area della pratica clinica, che cerca di compensare la disabilità temporanea e permanente di individui con gravi difficoltà del linguaggio espressivo, attraverso il potenziamento delle abilità e delle modalità naturali e l'uso di modalità speciali.



Tutto ciò che aiuta chi non può parlare a comunicare ma soprattutto **PARTNER COMUNICATIVI** che interagiscono realmente con chi non può parlare e ne facilitano la comunicazione.



I PRINCIPI GENERALI DELLA CAA

- Non ci sono prerequisiti per accedere alla caa ma devono esservi opportunità di comunicazione;
- I sistemi di caa devono essere supportati da un training appropriato e da un ambiente che li sostenga;
- La valutazione e l'implementazione del programma devono essere svolti in itinere così come la scelta del sistema grafico da utilizzare;
- Durante lo sviluppo del linguaggio in bambini senza linguaggio orale è fondamentale sperimentare i sistemi di caa in uso ricettivo;
- Per un buon esito dell'intervento di caa è indispensabile l'interazione fra casa, famiglia e luoghi di attività.

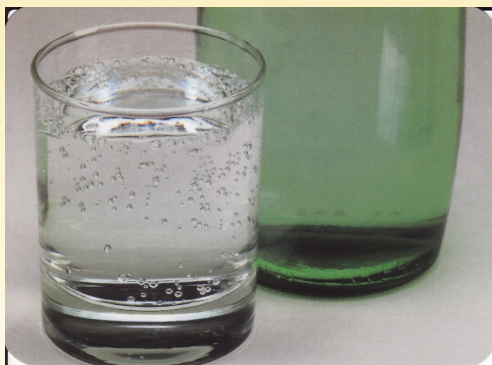
SIMBOLI GRAFICI

Possono essere più o meno complessi:

- Simboli tangibili
 - identici o simili all'oggetto reale



- Fotografie
 - a colori e in bianco e nero;
 - da cataloghi o loghi da prodotti.



Caa e Potenzamento cognitivo

SIMBOLI GRAFICI

CORE PICTURE VOCABOLARY

Set di 144 disegni realistici

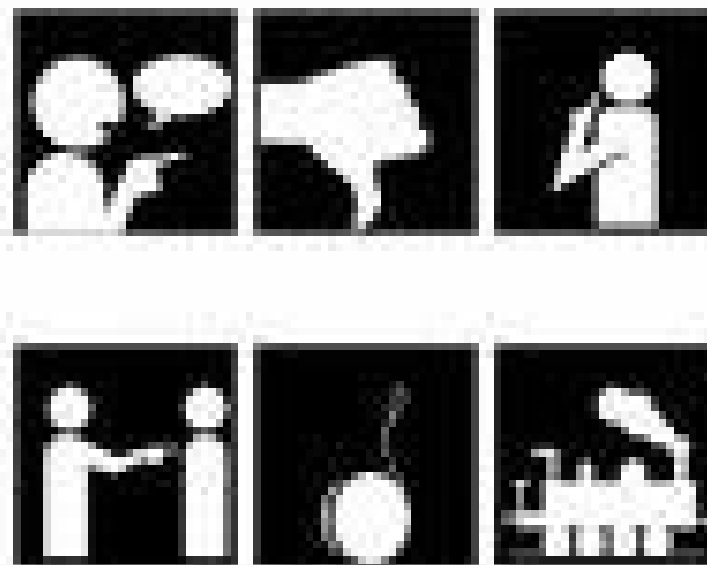
lanciare 	latte 	lavarsi 
lavorare 	leggere 	libro 
macchina fot. 	maglietta 	malato 
mamma 	mangiare 	matita/colori 

SIMBOLI GRAFICI

PIC

(Pictogram Ideogram Communication)

Set di 400 simboli su sfondo nero



SIMBOLI GRAFICI

PCS

(Picture Communication Symbol)

3500 simboli rappresentanti parole o frasi



SIMBOLI GRAFICI

BLISSYMBOLS

Sistema di comunicazione grafico, non alfabetico, basato sul significato



PAROLE E ALFABETO

- Parole singole;
- Frasi;
- Modi di dire;
- lettere.

UVA

PERA

_ A B C D E sì no
F G H I J K L M N
O P Q R S T U V
W X Y Z ? . basta
1 2 3 4 5 6 7 8 9 0

SCELTA DI UN SISTEMA GRAFICO



Il miglior sistema grafico.

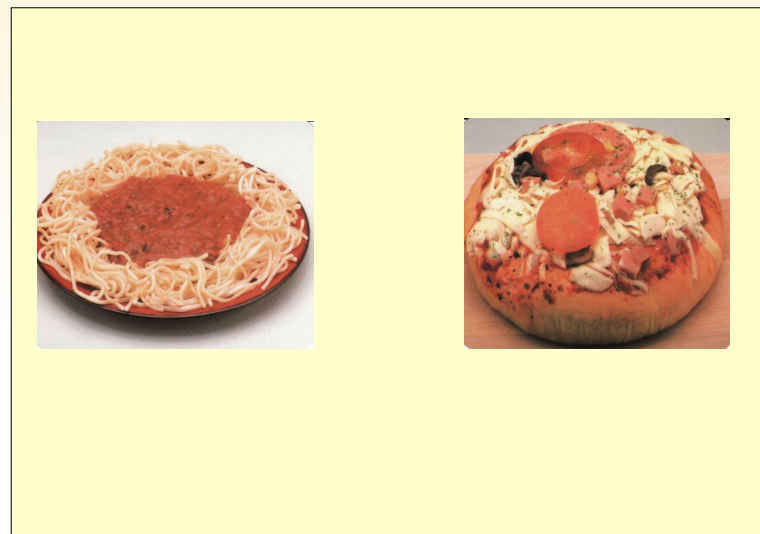
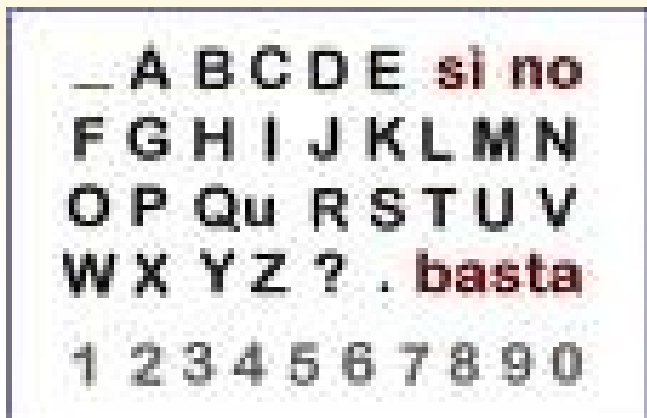


Il miglior sistema grafico per una determinata persona.



La combinazione di sistemi grafici che ora soddisfa nel miglior modo possibile i bisogni della persona.

LA TABELLA DI COMUNICAZIONE



SUPPORTI PER TABELLE DI COMUNICAZIONE



- Un modo pratico e funzionale per permettere alla ragazza di fare scelte;
- Diversi materiali;
- Possono essere posizionati ovunque e devono essere portati con la ragazza.



IL PASSAPORTO COMUNICATIVO

UN MODO DI REGISTRARE INFORMAZIONI CHIAVE SU UNA PERSONA IMPOSSIBILITATA A COMUNICARE EFFICACEMENTE PER SE STESSA

- Presenta l'individuo come "persona", in modo positivo con le sue risorse e non con i suoi limiti;
 - Offre l'occasione per mettere in risalto gli interessi della persona;
 - Descrive il modo di COMUNICARE della persona e come gli altri possono comunicare al meglio con lei.
-
- Deve essere facile da leggere, istruttivo e divertente;
 - E' un documento strettamente personale;
 - Deve essere aggiornato di volta in volta.

GLI AUSILI COMUNICATIVI

IL VOCAS (Vocal Output Communication Aids)



IDEE PER L'USO

PRESENTAZIONE DI SE'

CONVENEVOLI SOCIALI

BISOGNI IMMEDIATI

**CIO' CHE PIACE
CIO' CHE NON PIACE**

**RICHIESTA DELLA
TABELLA**

**ARGOMENTI
SCOLASTICI**

UNA CANZONE

GIOCO

**STRATEGIE DI
CONTROLLO DELLA
CONVERSAZIONE**

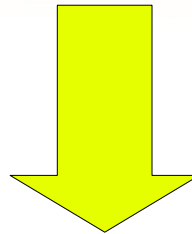
I Sistemi di puntamento oculare



EARLY COMMUNICATION

**CHI E' IL COMUNICATORE
INIZIALE?**

- Utilizza modalità non simboliche come gesti, vocalizzi, sguardi;
- Non mostra intenzionalità comunicativa;
- Stanno imparando a usare simboli per messaggi di base



STIMOLARE L'ATTENZIONE CONDIVISA

LEGGERE I SEGNALI COMUNICATIVI

Segnale: Cosa fa	Funzione: Cosa vuol dire	Significato attribuito	Cosa Facciamo noi

SVILUPPARE ABILITA' DI SCELTA



Caa e Potenziamento cognitivo

ANCORA - BASTA



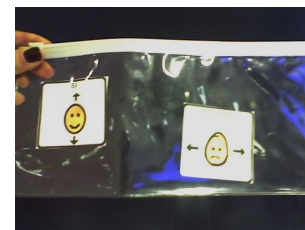
Caa e Potenziamento cognitivo

MODALITA' COMUNICATIVE NATURALI PER DIRE SI - NO (accettazione/rifiuto)

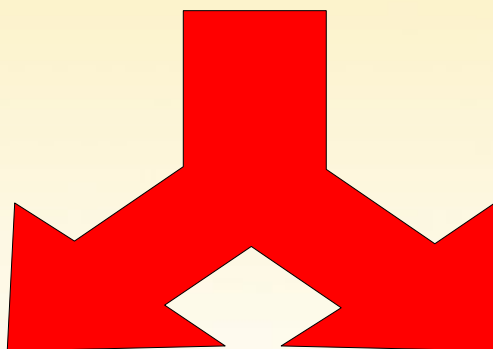
- Sorriso / faccia brutta;
 - Alzare gli occhi al soffitto/ abbassare gli occhi;
 - Dare la mano/ non dare la mano;
 - Chiudere le palpebre / non chiuderle;
 - Aprire la bocca/ non aprirla;
 - Mano aperta/ mano chiusa;
 - Alzare pollice in su / pollice in giù;
 - Vocalizzi;
 - Altri codici....
- ★ Fare domande chiare e concrete;
 - ★ Mantenere il SI e il NO nella stessa posizione.
 - ★ Introdurre "Forse" oppure "Non lo so"



Caa e Potenziamento cognitivo



- AFFINARE UN SISTEMA DI PUNTAMENTO



LO SGUARDO

IL POINTING

L'ETRAN

COME SI STIMOLA L'USO DELLO SGUARDO SIN DA PICCOLI

- Modellando l'uso dello sguardo (lucine, stimoli visivi e sonori)
- Proponendo sempre delle scelte;
- Organizzando l'ambiente in modo che le bambine possano usare lo sguardo in maniera comunicativa;
- Posizionando gli oggetti in maniera distanziata.
- Lavorando sulla triangolazione dello sguardo (guardo te, guardo l'oggetto, guardo te = ti sto chiedendo).



IL POINTING

COME STIMOLARLO

- Attraverso un buon posizionamento;
- Colorando l'unghia del dito che si utilizza;
- Dando uno stecchino di legno che può servire per indicare;
- Usando ditalini, tappi dei pennarelli o guantini.

CHE COSA OSTACOLA L'INTERVENTO INIZIALE

1. Anticipare i bisogni senza una richiesta;
2. Non attuare pause;
3. Strutturare e dominare l'interazione a tal punto da non consentire la possibilità di iniziare;
4. Dare poche opportunità di scegliere.

CHE COSA FACILITA L'INTERVENTO INIZIALE

1. Strutturare l'ambiente;
2. Creare delle routines (calendario);
3. Lasciarsi guidare;
4. Osservare e dare significato;
5. Individuare situazioni motivanti;
6. Dare un ritmo all'interazione (fare delle pause);
7. Rispondere a tutti i tentativi comunicativi;
8. **Costruire opportunità di partecipazione.**